

## Ultime news dall'Invalsi

Anche quest'anno arrivano i manuali per i “somministratori dei test” e per gli “osservatori di qualità” alla vigilia delle rilevazioni Invalsi nelle seconde e quinte della scuola primaria. Vediamo qualche novità che ci pare particolarmente significativa

E' prevista quest'anno una prova **preliminare di lettura** per i bambini e le bambine di seconda, di sette anni. E' una prova di velocità, fatta con il cronometro. Dal manuale si arguisce che il “somministratore” dovrà procurarsi autonomamente il contasecondi.

### *Prova preliminare di lettura*

Chiamare gli alunni nell'ordine in cui i nomi sono riportati nella Scheda Alunni e consegnare a ciascun allievo la prova preliminare di lettura, avendo cura di controllare che il codice sul fascicolo corrisponda al codice riportato nella Scheda Alunni. Ribadire agli alunni di non aprire il fascicolo finché Lei non glielo dirà.

Se un alunno è assente, ciò va registrato sulla Scheda-alunni e il relativo fascicolo va messo da parte (dovrà poi essere restituito all'INVALSI).

Terminata la distribuzione dei fascicoli, dire agli alunni di aprirli alla pagina “Istruzioni” (pag. 1) e leggerle ad alta voce, invitando gli allievi a seguire sul loro fascicolo. Quando gli alunni hanno – da soli – compilato l'esempio 2, assicurarsi che tutti abbiano capito come rispondere e che nessuno giri la pagina delle istruzioni. A questo punto, dire agli alunni:

Dare il via dicendo **“Ora girate la pagina e cominciate”** e far partire il cronometro, iniziando a contare i due minuti previsti per lo svolgimento della prova preliminare. E' fondamentale in questa prova rispettare rigorosamente il tempo di somministrazione

Trascorsi i due minuti, dire agli allievi di posare subito la penna e chiudere i fascicoli. Passare a ritirarli, assicurando coloro che non fossero riusciti a portare a termine la prova.

Riportare sulla Scheda di Somministrazione l'ora di inizio e di termine della prova preliminare.

### *Prova*

**Quando vi darò il via, dovete cominciare la prova vera e propria e cercare di fare più in fretta che potete ma non vi preoccupate se non riuscite a finire. Ricordatevi di non fermarvi quando arrivate in fondo ad una pagina e di passare subito a quella dopo. Quando vi dirò di smettere, dovete posare immediatamente la penna e chiudere il fascicolo.**

*Chi insegna a scuola sa che il fattore velocità interferisce negativamente sull'apprendimento della lettura. Il bambino si emoziona e si angoschia, “fa la gara” invece di impegnarsi con tranquillità per portare a termine il suo compito. Solitamente, quelle poche volte in cui servono elementi certi sulla velocità di lettura, l'insegnante li raccoglie senza mostrare il cronometro; l'uso del cronometro quindi produce anche un risultato “inquinato”. Ovviamente queste riflessioni sono fatte avendo come riferimento il bambino o la bambina nella propria classe con le proprie maestre in una situazione tranquilla: il tutto quindi peggiora ulteriormente nelle situazioni “in vitro” come quella che chiede di organizzare l'Invalsi, con osservatori esterni, in aule diverse, separando i banchi, ...*

### Somministrazione dei test

Ecco dal “Manuale per il somministratore” alcuni elementi obbligatori per l'organizzazione della somministrazione e la **“collocazione dei bambini campionati”**:

- Mentre gli allievi stanno compilando gli strumenti, giri tra i banchi per vedere se stanno seguendo le istruzioni e se stanno rispondendo alle domande.
- Gli allievi che chiedono di uscire dall'aula al di fuori della/e pausa/e prevista/e possono farlo solo in situazioni di emergenza (ad esempio, nel caso si sentano male). Se, per tale ragione, un alunno non riesce a completare la compilazione dei fascicoli delle prove o del questionario, si faccia

consegnare lo strumento e riportare sulla copertina il motivo per cui lo studente ha interrotto la compilazione. Se un alunno, che ha abbandonato l'aula in precedenza, poi rientra, può continuare a rispondere alle domande delle prove o del questionario per il tempo rimanente della sessione di somministrazione.

• Non è ammessa la presenza, nel locale dove avviene la somministrazione, di altri docenti oltre a Lei.

**Nelle sole scuole campione (già preavvisate dall'INVALSI nel mese di marzo 2009), in ogni locale dove ha luogo la somministrazione, sin dall'inizio della prova, sarà presente un osservatore esterno.**

Dove collocare "gli allievi campionati"

7

Circa una settimana prima della somministrazione Lei dovrebbe:

- a) Assicurarsi di conoscere bene le procedure e le funzioni che deve svolgere in qualità di somministratore.
- b) Pianificare insieme al Dirigente Scolastico (o a un suo delegato di plesso) tutte le varie fasi della somministrazione. In particolare:
  - a. scegliere il locale più adeguato per lo svolgimento della somministrazione (esso deve consentire la presenza di tanti banchi singoli, posti a una certa distanza uno dall'altro, quanti sono gli alunni che devono sostenere le prove);
  - b. stabilire la procedura di trasferimento degli allievi campionati dalle loro aule al locale in cui si svolgerà la somministrazione e prendere i relativi accordi con i docenti delle classi cui appartengono gli allievi campionati;
  - c. stabilire la procedura di rientro degli alunni nella loro aula;
  - d. organizzare le modalità di svolgimento della pausa (**due per la classe V primaria**), durante la quale gli alunni campionati **NON** potranno fare rientro nelle loro aule;
  - e. prevedere un'adeguata scorta di penne biro (blu o nere) ed alcuni materiali di lettura per gli alunni che dovessero terminare le prove prima del tempo di scadenza;
  - f. munirsi di un cronometro<sup>2</sup> (**solo per la II primaria**).

*Il somministratore quindi viene avvertito che può far uscire dall'aula l'alunno che si sente male. E' già qualcosa. E se scappa molta pipì? In seconda può capitare che i bambini si siano dimenticati di andare in bagno prima della prova e siano talmente emozionati da "farsela sotto". In questo caso il perfetto somministratore cosa deve fare? Fa andare la bambina a fare pipì, giudicandola una situazione di emergenza ma rischiando di perdere l'oggettività scientifica, oppure esegue gli ordini dell'accademia dei somministratori e inchioda la bambina al suo banco e al suo compito (che magari ha già finito, ma anche in questo caso non si può uscire)? Si sa che i protocolli scientifici devono essere rigidi, pena la non oggettività della raccolta dati: fisiologia ed emozione devono adattarsi!!!*

Al termine della prova per i bambini e le bambine di quinta primaria è previsto quest'anno un **questionario** da compilare autonomamente dai bambini in mezz'ora.

3. Questionario-Studente, che permetterà di raccogliere informazioni sulle caratteristiche degli alunni, sul loro contesto familiare, sulle attività che svolgono dentro e fuori la scuola.

Dal "Questionario studente scuola primaria classe Quinta":

<b>6. A casa tua ci sono:</b> <i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>					
			<i>Sì</i>	<i>No</i>	
A.	Un posto tranquillo per studiare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.	Un computer che puoi usare per lo studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.	Una scrivania per fare i compiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.	Enciclopedie (composte da libri o su CD o DVD)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
E.	Un collegamento a Internet per fare ricerche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.	Un allarme antifurto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
G.	Una camera solo per te	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>7. Quante di ciascuna delle seguenti cose ci sono a casa tua?</b> <i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>					
		<i>Nessuno/a</i>	<i>Uno/a</i>	<i>Due</i>	<i>Tre o più di tre</i>
A.	Bagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B.	Automobili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Nel "quadro per la rilevazione delle informazioni sugli studenti" si può leggere che la richiesta sulla presenza di "un allarme antifurto" a casa fa parte della finestra pensata per rilevare informazioni sulle "risorse disponibili a casa – presenza di risorse educative". Perlomeno curioso. L'ossessione securitaria scardina le consuete categorie concettuali del buon senso e fa entrare le porte blindate tra i collegamenti ad internet, le scrivanie e le enciclopedie... Inoltre la raccolta dati sul numero di bagni e automobili ("presenza di risorse materiali") pare davvero l'anticamera della schedatura del Grande Fratello orwelliano... Oppure gli scienziati volevano sapere se avere più bagni è correlato al buon andamento scolastico? Solitamente la letteratura in materia dice di sì, si chiama "divisione della società in classi", non è rigida come la casta, ma si riflette abbastanza sui risultati scolastici. In realtà la buona qualità delle scuole pubbliche limita questo effetto, ma tagliare 42000 insegnanti in un anno non è un atto che vada in questa direzione.*

Sempre dal “Questionario studente scuola primaria classe Quinta” e dal “Quadro di riferimento per la rilevazione delle informazioni sugli studenti”:

<b>13. A scuola ti è successa qualcuna di queste cose nell'ultimo mese?</b>		
<i>Metti una crocetta su un solo quadratino per ogni riga.</i>		
	<i>Si</i>	<i>No</i>
A. Mi hanno rubato qualcosa di valore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B. Sono stato/a picchiato/a o ferito/a da un altro/a bambino/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C. Dei bambini mi hanno obbligato/a a fare cose che non volevo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D. I miei compagni mi hanno fatto sentire escluso/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Un secondo aspetto indagato riguarda la percezione di quanto i bambini si sentono sicuri a scuola, per il quale è stata utilizzata, riadattandola in parte, una domanda del questionario studente del TIMSS<sup>13</sup>. Agli studenti è stato chiesto di indicare se nell'ultimo mese di scuola è stato loro rubato qualcosa, se sono stati picchiati o feriti, se sono stati obbligati a fare cose che non volevano, se i compagni li hanno fatti sentire esclusi. In base alla frequenza di risposte positive viene costruito un *Indice del sentirsi sicuri a scuola*.

<sup>13</sup> Nell'indagine TIMSS 2007, in accordo con la media OECD, in Italia solo il 20 % degli studenti del quarto anno di scuola primaria percepisce un livello basso di sicurezza a scuola, mentre il restante 80% percepisce un alto e medio livello di sicurezza. A livello internazionale si è rilevata un'associazione positiva tra le prestazioni degli studenti del quarto anno di scuola in matematica e la percezione di sicurezza a scuola. In Italia tale differenza, sebbene sia meno forte rispetto alla media internazionale, permane ed è significativa. Cfr. *Timss 2007 International Mathematics Report: Findings from IEA's Trends in International Mathematics and Science Study at the Fourth and Eighth Grades*, TIMSS & PIRLS International Study Center, Lynch School of Education, Boston College, 2008.

*Anche qui ricompare l'ossessione securitaria che sta attanagliando il paese. Ma coloro che preparano “scientificamente” questi test non si rendono conto di produrre essi stessi dei risultati? Qualora tutte le scuole italiane facessero compilare i test (per fortuna non è obbligatorio e alcune scuole ancora decidono di non aderire) succedrebbe che tutti i bambini di 10 anni sarebbero obbligati a pensare se a casa hanno l'antifurto, se a scuola li picchiano, se li feriscono, se subiscono dei furti, se i compagni li fanno sentire esclusi, se li obbligano a fare cose che non vogliono fare... Cosa pensano che emerga da una palestra di allarmismo istituzionalizzato di questo tipo?*

**I test Invalsi non sono obbligatori, fino ad oggi i risultati dei test non sono serviti a produrre misure oggettive né a migliorare le pratiche didattiche, al contrario hanno potenziato la pratica della scuola a crocette.**

**Non partecipare allo svolgimento dei test! La tua classe li fa solo se tu accetti e se il Collegio dei docenti l'ha deliberato.**